

Roma giovedì 5 marzo 2009 alle ore 19.00,

Biblioteca Rispoli a piazza Grazioli 4 Roma,

Emergency racconterà “Con gli occhi delle donne” il proprio lavoro e le realtà in cui si trova ad operare.

Sarà presentato un filmato, accompagnato dalla testimonianza di un'infermiera recentemente tornata da una missione in Afghanistan.

Hannah, 21 anni sierraleonese, si è sottoposta ad un aborto illegale, praticato senza anestesia da un cleaner dell'ospedale militare che le ha chiesto 50.000 leones. Successivamente è stata operata nell'ospedale di Emergency a Goderich per risolvere i problemi causati dagli strumenti utilizzati per provocare l'aborto.

Da giugno 2003, nel villaggio di Anabah - valle del Panshir - è operativo un Centro di maternità e ginecologia per fornire assistenza qualificata e gratuita alle partorienti e ai neonati in un'area dell'Afganistan che registra uno dei tassi di mortalità materno-infantile più alti al mondo. L'Organizzazione mondiale della sanità stima che in Afganistan muoia una donna ogni mezz'ora

Sin è arrivata all'ospedale di Emergency di Battambang in Cambogia, sfigurata dall'acido muriatico. Dopo una serie di interventi le sue labbra hanno riconquistato una mimica normale e molte delle cicatrici che le attraversavano il volto sono state minimizzate. Ora Sin lavora come inserviente presso l'ospedale di Battambang. Da qui riparte il suo futuro.

Interverrà **Marina Castellano**, da oltre cinque anni con i progetti di Emergency all'estero, che racconterà la sua esperienza di donna e di infermiera.

All'interno delle Biblioteca Rispoli sarà esposta **la mostra fotografica “Prima le donne e i bambini”**. La mostra racconta le storie di quattro donne e di quattro bambini e, attraverso l'utilizzo di alcuni dati essenziali, illustra sinteticamente la condizione femminile e la condizione infantile in Afganistan, Cambogia, Sierra Leone, Iraq. La mostra resterà allestita, in visione gratuita, fino al 9 marzo 2009.

centro.rm.emergency@gmail.com